

Come cambia lo stipendio nel 2024

UNA COSMESI DI STATO

Il lavoratore povero sarà sempre più povero, chi ha un reddito nella fascia media sopravvive, l'evasore va alla grande!

Nel 2023 ci siamo trovati come forma di sostegno al reddito, e non sempre applicato correttamente dalle imprese ... esenzioni di quote di contributi da versare all'INPS
Una esenzione del 2% o 3%, da luglio 2023 diventata 6% oppure 7% dell'IVS

IVS (acronimo di invalidità, vecchiaia e superstiti) Cos'è

NOI **PAGHIAMO 9,19% oppure il 9,49** di IVS del nostro reddito lordo mensile (se paghiamo 9,49, lo 0,30% è la quota per avere diritto alla cassa integrazione ... nulla è gratis e poi cmq non è detto che viene accordata la CIG a chi la chiede!!).

Questo valore economico serve a finanziare le spese che l'INPS sostiene per le prestazioni economiche riconosciute nei casi di anzianità, morte o inabilità del lavoratore assicurato; quindi, nella speranza che non ne dovrete avere bisogno né voi né i vostri familiari ... meno fondi ... più problemi!

2024: continuerà l'esenzione come istituito nel 2022 ma con importi diversi

- **7 punti** per i lavoratori che hanno una busta paga il cui imponibile lordo non va oltre i 1.923 euro al mese. Facendo un esempio pratico, chi prende mille euro lordi al mese, o anche meno, è certamente beneficiario di questo sgravio contributivo o bonus busta paga e, di conseguenza, sullo stipendio non pagherà 91,90 euro di contributi per ciascun mese ma 21,90 euro.

Attenzione però: andrà considerata la maggior Irpef dovuta e, di conseguenza, l'aumento di 70 euro non sarà 'reale', poiché lo sgravio renderà di fatto più corposa la busta paga per poco più di 50 euro netti al mese.

- **6 punti** per i lavoratori che hanno una busta paga il cui imponibile lordo è superiore al 1.923,00 euro mese ma non superiore a 2.692,00
-

Decorrenza, durata e riferimento normativo	Riduzione % contributo mensilità	Limite di reddito	Riduzione % del contributo sulla 13°
01.01-30.06.2022 (L. di Bilancio 2022)	0,8%	Fino a 2.692,00	0,8 %
01.07-31.12.2022 (D.L. n. 115/2022)	2 %	Fino a 2.692,00	2 %
01.01-30.06.2023 (L. di Bilancio 2023)	3%	Fino a 1.923,00	3%
	2%	Da 1.923,01 a 2.692,00	2%
01.07-31.12.2023 (D.L. n. 48/2023)	7%	Fino a 1.923,00	3%
	6%	Da 1.923,01 a 2.692,00	2%
01.01-31.12.2024 (L. di Bilancio 2024)	7%	Fino a 1.923,00	0
	6%	Da 1.923,01 a 2.692,00	NO tredicesima

Revisione scaglioni Irpef 2024

Fino al 2023 i l'Irpef è stata suddivisa in quattro scaglioni di reddito, ognuno avente una propria aliquota. Ovvero:

- **fino a 15.000 euro, l'aliquota Irpef è al 23%;**
- **da 15.000,01 euro a 28.000 euro è al 25%;**

- da 28.000,01 euro a 50.000 euro è al 35%;
- oltre 50.000 euro è al 43%.

nel 2024 le aliquote passeranno da quattro a tre:

- **aliquota del 23% per i redditi entro i 28.000 euro;**
- **aliquota del 35% per i redditi superiori a 28.000 euro e fino a 50.000 euro;**
- **aliquota del 43% per i redditi che vanno oltre 50.000 euro.**

L'accorpamento dei primi due scaglioni di fatto non produrrà alcun 'aumento' tangibile per chi ha una busta paga lorda di mille euro o meno, perché – calcolatrice alla mano – i primi risparmi a livello fiscale emergeranno soltanto con uno stipendio di almeno 1.200 euro lordi.

Come cambiano gli Stipendi nel 2024: conclusioni

Con le misure previste in Manovra 2024, la busta paga di gennaio dovrebbe mantenere lo stesso carico contributivo introdotto dal 1° luglio 2023 ([taglio del Cuneo Fiscale di 6 o 7 punti percentuali](#)). Uno sconto, sull'Irpef che nella migliore delle ipotesi può valere circa 21 euro al mese...

Pertanto, l'unica vera novità riguarda la tassazione della busta con l'accorpamento dei primi due scaglioni Irpef, ma questo non porterà un corposo aumento degli stipendi. In definitiva: Il lavoratore povero sarà sempre più povero, chi ha un reddito nella fascia media sopravvive, chi non paga le tasse va alla grande ...

ALTRO:

Ulteriore esonero contributivo a favore delle lavoratrici madri con figli. (comma 180 – 181 Legge 213/2023). A partire dal gennaio 2024 e fino a tutto il 2026, alle lavoratrici madri con tre o più figli e con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, escluso il lavoro domestico, è riconosciuto l'esonero del 100% della contribuzione previdenziale, nel limite massimo annuo di 3.000€, fino al compimento del 18° anno di età del figlio più piccolo. Lo stesso beneficio è riconosciuto, in via sperimentale e per il solo 2024 alle lavoratrici madri con due figli fino al compimento del 10° anno di età del più piccolo.

Fringe benefit per il 2024, (Comma 16 Legge 213/2023). Per l'anno 2024 non concorre a formare reddito fino a 1.000€ le somme corrisposte dal datore di lavoro per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico, dell'energia elettrica, del gas e per il pagamento degli affitti della prima casa e per contribuire alle rate del mutuo. Il limite dei 1.000€ è elevato a 2.000€ per i lavoratori con figli ammessi alla detrazione per carico familiare. Tale beneficio comporta, da parte del datore di lavoro, l'informazione da fornire alle rappresentanze sindacali, se presenti.

Tassazione ridotta per le somme erogate come "premio di risultato". (Comma 18 Legge 213/2023). Le somme erogate nel 2024 a seguito dei premi di risultato il cui ammontare varia in relazione agli incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione, misurabili e verificabili sulla base di criteri definiti, comportano una imposta ridotta al 5%.

Mi 29-01-2024

A cura delle RSU UPS Italia